

La 3^B dell'Istituto Manzi di Villalba di Guidonia vince il concorso Conad Scrittori di Classe

Il concorso, giunto all'ottava edizione, ha coinvolto complessivamente 3,5 milioni di alunni e 170.000 classi, con 47.000 racconti pubblicati, 20 milioni di libri distribuiti gratuitamente dai Soci nei punti vendita Conad e 31 milioni di euro di donazioni in attrezzature didattiche e supporti multimediali alle scuole italiane.

Scrittori di Classe è parte integrante di Insieme per la Scuola, il progetto cardine di Conad per il sostegno alla crescita e all'istruzione delle nuove generazioni, attraverso la distribuzione gratuita di attrezzature informatiche e materiali didattici alle scuole.

Guidonia Montecelio (Roma), 6 aprile 2022 – La classe 3^B della Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. "A. MANZI" di Villalba di Guidonia Montecelio (Roma) è stata premiata oggi come vincitrice del concorso "Scrittori di Classe", promosso da Conad e giunto alla sua ottava edizione. La classe ha ricevuto il premio nell'ambito di una cerimonia tenutasi questa mattina presso la scuola alla presenza di Michel Barbet sindaco del Comune di Guidonia Montecelio, dell'assessore Cultura e Pubblica Istruzione Rosaria Morroi, del Dirigente Scolastico Professoressa Irene de Angelis Curtis, dei soci Conad e di Manuela Salvi, responsabile editoriale. La 3B è stata nominata tra i 12 vincitori a livello nazionale del progetto, che ha coinvolto in questa edizione oltre 27 mila classi di scuole primarie e secondarie di primo grado sull'intero territorio nazionale. Conad continua a impegnarsi concretamente per sostenere la crescita e l'istruzione delle nuove generazioni attraverso "Scrittori di Classe", un progetto che si pone come obiettivo quello di diffondere valori fondamentali e quanto mai attuali come il piacere della lettura e della scrittura, un approccio didattico più dinamico e a misura degli studenti e l'importanza della crescita culturale. Un appuntamento consolidato che ha visto coinvolti negli anni 3,5 milioni di alunni e 170.000 classi, distribuito gratuitamente 20 milioni di libri e donato 31 milioni di euro in attrezzature informatiche e materiali didattici alle scuole.

"Siamo orgogliosi dei risultati che questo progetto genera in termini di partecipazione degli studenti da tutta Italia, e ciò rappresenta un grande incentivo per continuare a sostenere in maniera importante le istituzioni scolastiche. Lo facciamo nella convinzione che la Comunità di domani nasce oggi, nelle aule e tra i banchi di scuola" – ha dichiarato Massimo Ladisa, Direttore Area Lazio di PAC 2000A. "Per noi di Conad, infatti, sostenere le istituzioni scolastiche significa sostenere le nuove generazioni e le Comunità in cui vivono, andando oltre la serranda per accompagnare le Persone verso il futuro".

"Nel romanzo 1984 lo scrittore inglese George Orwell aveva descritto una "neolingua" che doveva servire a rappresentare un mondo nuovo. Questa lingua doveva servire anche a semplificare la comunicazione. Per questo, da "buono", ad esempio, serviva da solo ad esprimere un concetto positivo, rendendo inutile un'ampia serie di vocaboli come ottimo, migliore, eccellente, straordinario e via dicendo. Ogni anno venivano eliminati dei vocaboli e dei verbi pubblicando un nuovo dizionario sempre più sottile. Era un mondo immaginario e tuttavia oggi, in questo nostro mondo reale assistiamo alla graduale scomparsa dei tempi (congiuntivo, passato semplice, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato...) che sono un impoverimento del linguaggio che dà voce ad un pensiero al presente, limitato al momento, incapace di proiezioni nel tempo. Meno parole e meno verbi coniugati rappresentano inferiori capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Studi hanno dimostrato che parte della violenza nella sfera pubblica e privata deriva direttamente dall'incapacità di mettere parole sulle emozioni. Non c'è pensiero senza parole. E allora siano benedette queste occasioni nelle quali si dona la possibilità di leggere e scrivere. Noi amiamo la libertà e con essa la libertà di espressione, che può regalare il bello delle parole, della narrazione, dell'immaginazione e del pensiero che non conosce vincoli di povertà di linguaggio. Nessuno di questi scrittori di classe userà un linguaggio inappropriato, userà termini di dispregio e di offesa nei confronti degli altri, ne sono certa. Chi conosce il valore delle parole sa usare e usa quelle corrette. Ringrazio gli organizzatori, gli studenti che hanno partecipato, i docenti, le famiglie ed i presenti – ha commentato la prof.ssa Irene de Angelis Curtis Dirigente Scolastico"

